RIMBORSOPOLI VIA DA ABRUZZO:15 ARCHIVIATI, 1 ASSOLTO E 9 TRASFERITI

6 Ottobre 2015



PESCARA – Il giudice per l'udienza preliminare di Pescara Gianluca Sarandrea, su richiesta del pubblico ministero Gennaro Varone, ha dichiarato l'incompetenza territoriale del tribunale adriatico in merito al processo sui presunti rimborsi facili alla Regione Abruzzo a carico degli ex assessori regionali di centrodestra Mauro Di Dalmazio, Angelo Di Paolo e Gianfranco Giuliante.

L'inchiesta in origine aveva suscitato un uragano politico, con 25 indagati tra i quali gli allora presidenti di Giunta e Consiglio regionale, Gianni Chiodi e Nazario Pagano, posizioni già archiviate.

Secondo quanto deliberato da Sarandrea, i fatti contestati a Di Dalmazio e Di Paolo sono di competenza del tribunale di Roma, quelli contestati a Giuliante sono competenza del tribunale di Livorno.

I tre sono accusati di peculato, il solo Di Dalmazio deve rispondere anche di truffa.

Nel caso di Di Dalmazio, in particolare, vengono contestate una trentina di missioni, mentre l'utilizzo reputato improprio della carta di credito della Regione viene contestato anche a Giuliante e Di Paolo.

Già 15 posizioni sono state archiviate: lo scorso 24 marzo, il gip pescarese Nicola Colantonio ha infatti accolto la richiesta della procura di archiviare le posizioni degli ex consiglieri e assessori Lanfranco Venturoni, Carlo Costantini, Federica Carpineta, Giorgio De Matteis, Cesare D'Alessandro, Riccardo Chiavaroli, Franco Caramanico, Nicola Argirò, Emilio Nasuti, Alessandra Petri, Antonio Prospero, Lorenzo Sospiri, Giuseppe Tagliente, Luciano Terra e Nicoletta Verì.

L'assistenza legale senza costrutto di questi ex consiglieri, tra l'altro, come portato alla luce da *AbruzzoWeb*, è costata agli abruzzesi 75 mila euro di fondi pubblici.

De Fanis, stralciato per competenza a Roma, è stato assolto dal giudice per l'udienza preliminare Alessandro Arturi.

Stralciate infine da tempo per competenza territoriale le posizioni di Chiodi e Pagano e degli ex assessori Alfredo Castiglione, Paolo Gatti, Mauro Febbo e Carlo Masci.

Saranno le procure di Roma,Verona e Rimini a giudicare le loro posizioni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli